

ANNAMARIA AJMONE

Un viaggio minuscolo

diatata di glassa
ri gli spalmano
la cena di Papa
ervallo, ad uso
on inutile ban-
nale, non manca

nano raffinata e
zione, si sareb-
ccola orchestra,
o diretto da Léo
onata più vicina
atino in fondo al
ttura per voci in
o la maestria e la
ntenne composi-
Parigi, come tanti
stici, soprattutto
chiaravano trop-
zione da Sciarri-
ni, accelerazione
olazione.

ggiamenti finali,
a la Milano della
ni a Francesconi,
elle intenzioni - il
ttresimo Festival
a Maderna. Mae-
o appunto, anche

Ad Annamaria Ajmone andrebbe assegnato un premio come "miglior danzatrice contemporanea" di questi ultimi anni: per la sua luce, la non comune presenza scenica che attira gli sguardi e per quel suo essere in grado di mutare le sorti di una coreografia, proprio perché l'occhio dello spettatore viene attratto da come sta "dentro" il movimento. La sua intensità tracima dai pori della pelle. Da poco tempo questa danzatrice creativa, meravigliosa in *Bolero Effect* accanto all'autrice, Cristina Rizzo, ma che entra ed esce da gruppi diversi (forse troppi), si è lanciata pure nella coreografia. *Tiny*, - debutto a "Romaeuropa" - è uno dei suoi primi passi d'autrice-interprete in cui, seguendo alla lettera l'ispirazione dettata da una nobile frase di Giorgio Colli sull'impossibilità di recuperare la vita passata, conquista un fascino quasi Zen.

L'interprete-autrice è in cerca di un "che fare?". Nel rendere minuscola una ricerca maiuscola, si arrotola nei suoi ricordi borbottanti e intimamente ansiogeni, gettandosi poco alla volta in un piccolo giardino con piante lunghe, tra le quali, alla fine dell'assolo, riesce garbatamente ad accostare, una piantina verde. Ma a dovuta distanza, e dando le spalle al pubblico: splendore nella danza sbocciante di rara originalità; timidezza coreografica che, per ora, non nuoce.

- **Marinella Guatterini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cesco Filidei;
regia di Antoine
 teatro Strehler

Annamaria Ajmone in residenza all'Istituto
Italiano di Cultura, Parigi, 5-22 dicembre;
Romaeuropa Festival sino all'8 dicembre